COMUNE DI GENOVA

MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2026

OGGETTO: Mozione n. 48/2026: Intitolazione della scalinata antistante l'ex Albergo dei Poveri alle "madri di Plaza De Mayo" a 50 anni dal golpe in Argentina.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che nella notte del 24 marzo 1976, esattamente 50 anni fa, in Argentina, dopo un colpo di stato militare che depose la presidente in carica Isabelita Martinez Peron, si instaurò una giunta composta dalle tre figure apicali delle forze armate, il generale Jorge Videla per l'esercito, l'ammiraglio Emilio Massera per la Marina e il brigadiere generale Orlando Ramòn Agosti per l'aviazione, sospendendo tutte le istituzioni democratiche e avviando un regime ferocemente repressivo contro le forze politiche, sociali e culturali di opposizione;

Ricordato inoltre che durante i sette anni della dittatura, si stimano in trentamila i desaparecidos, cioè gli oppositori sequestrati, torturati e uccisi nei centri clandestini di detenzione occultandone in maggioranza i corpi, anche per la pratica dei "voli della morte" durante i quali i prigionieri venivano lanciati ancora vivi nell'oceano Atlantico, e che tra loro almeno 1600 erano di origini italiane, tra cui molti discendenti dalle famiglie liguri emigrante in Argentina;

Segnalato che il movimento delle Madres di Plaza de Mayo, nato il 30 aprile 1977, quando quattordici madri di giovani scomparsi si riunirono nella Plaza de Mayo davanti alla Casa Rosada, camminando lentamente intorno alla piazza e tenendosi a braccetto, con fazzoletti bianchi, con i nomi dei figli, legati sui capelli, si sviluppò negli anni della dittatura nonostante le violenze e le intimidazioni, e dopo la fine della dittatura nel 1983 ha proseguito una lotta per identificare gli scomparsi, denunciarne gli assassini e le loro responsabilità, ritrovare non solo i loro corpi ma anche i loro figli neonati o bambini, a loro volta rapiti insieme ai genitori e dati in adozione;

Considerato che la città di Genova ha storicamente appoggiato e sostenuto la lotta delle Madres de Plaza de Mayo, una attività culminata nel 2013 con la consegna del Grifo d'argento a Hebe de Bonafini, presidente delle Madres, e organizzando più volte incontri tra le attiviste e gli studenti, e che iniziative di memoria e sensibilizzazione sono previste anche in questi giorni presso il MEI-Museo dell'emigrazione Italiana presso la Commenda di Pré, facendo riferimento in particolare ai rapporti con le famiglie di origine italo-argentina coinvolte in quelle tragiche vicende;

Comune di Genova | Direzione di Area Segreteria Generale e Affari Generali - Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova - Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

a ricordare l'impegno di sempre e la testimonianza di oggi delle Madres de Mayo intitolando loro la scalinata – al momento senza nome – che collega via Brignole de Ferrari con piazzale Emanuele Brignole, quindi al Polo Universitario dell'ex Albergo dei Poveri, luogo di studio e di incontro delle giovani generazioni, perché la drammatica vicenda della dittatura argentina e la necessità di mobilitarsi per denunciarne gli orrori, sia un esempio e un monito a fronte delle tante violazioni del diritto e della dignità umana registrate nel mondo contemporaneo.

Proponenti: Alfonso, Caputo, Canessa Cerchi, Caraffini, Chiarotti, Finocchio, Frigerio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Russo, Vassallo (Partito Democratico).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Alfonso, Bevilacqua, Bordilli, Bianchi, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Caraffini, Casini, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Finocchio, Frigerio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Maresca, Mesmaeker, Orlando, Pellerano, Piciocchi, Romeo, Stuppia, Tassara, Vacalebre, Venturini, Villa in numero di 33.

Esito votazione:
26 voti favorevoli: Alfonso, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Caraffini, Casini, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Finocchio, Frigerio, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Mesmaeker, Orlando, Pellerano, Piciocchi, Romeo, Stuppia, Tassara, Venturini, Villa.

Astenuti n.5: Bianchi, Gambino, Gandolfo, Maresca, Vacalebre.

Non votanti n.2: Bevilacqua, Bordilli.

Comune di Genova | Direzione di Area Segreteria Generale e Affari Generali - Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova - Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it